

A VOLTE RITORNANO. IL CALCIO DA TAVOLO PRONTO PER ESSERE NUOVAMENTE PROTAGONISTA

Subbuteo, una passione che non si esaurisce mai

Anche il capoluogo berico può vantare finalmente una società che consente agli appassionati di ritrovarsi e partecipare alle gare previste dalla federazione italiana. **di Mario Dall'Angelo**

Il Subbuteo evoca, in chi ha non è più giovanissimo, bei ricordi d'infanzia: sfi-de all'ultimo gol sul panno verde regolamentare da 135 centimetri per 90, oppure su campi di fortuna come i tappeti di casa. E vittorie o sconfitte all'ultimo minuto con tiri - come si diceva una volta - dalla lunga distanza, ossia da poche decine di centimetri. Ma il calcio da tavolo è un gioco che dagli anni '70 non ha mai cessato di essere praticato e oggi conosce una seconda giovinezza. Grazie all'opera di diffusione da parte degli appassionati, ma anche alle nuove tecnologie, come internet.

A VICENZA la passione per il calcio da tavolo ha forma concreta in un club, l'A.S.D. Bulldogs, sul cui sito web

«Qui siamo una decina, ma le nostre ultime esibizioni hanno riscosso interesse, soprattutto da parte dei giovani»

(www.bulldogsvicenza.com) si evince dallo slogan sulla homepage che di vera passione si tratta: "In the name of Subbuteo". Principale animatore dei Bulldogs è il presidente Mirko Bellotto, che ha fondato, con Dimitri Rigon, il nuovo club dopo che quello vecchio, il "Nelson Mandela", si è sciolto per difficoltà interne. «Ho iniziato a giocare da piccolo. Poi, una volta cresciuto, la passione mi è rimasta, necessaria per continuare con un gioco che per migliorarsi richiede molto allenamento. Dopo la chiusura del Mandela ho giocato col club di Dolo, fino a quando con Rigon abbiamo fondato il nuovo sodalizio di Vicenza». Ci sono competizioni alle quali partecipate? «Il gioco ha una federazione nazionale che organizza le competizioni italia-

ne - spiega Bellotto - alle quali partecipano alcune centinaia di giocatori. Tra i giocatori vicentini siamo in tre i più attivi: Dimitri Rigon, Luca Salvagno e il sottoscritto. Siamo stati in maggio a Bologna, al Major of Italy, un torneo internazionale con molti giocatori di altissimo livello, e abbiamo allacciato contatti con altri club italiani». La diffusione non corrisponde numericamente a quella del calcio che si gioca con i piedi: «Qui a Vicenza siamo una decina, ma sostenuti dalla passione», conferma Bellotto. I ritrovi in città sono un paio. «Siamo al centro giovanile Tecchio - che dispone di quattro tavoli attrezzati - in viale San Lazzaro il lunedì sera, mentre il giovedì lo trascorriamo fino a mezzanotte al Lynx club in via Quadri». Partecipate a manifestazioni in città? «Siamo stati in un pomeriggio di maggio alla cooperativa Insieme, dove era stato allestito un angolo per il Subbuteo, per partite dimostrative con nuovi appassionati. E ancora più recentemente, all'inizio di giugno, a parco Querini, in occasione della festa di inizio estate organizzata dal comune, abbiamo effettuato delle dimostrazioni che hanno riscosso un ottimo interesse, soprattutto da parte dei giovani. Proprio una giornata memorabile, in cui abbiamo trasmesso il nostro entusiasmo ad alcuni neofiti che hanno già iniziato a frequentare le nostre riunioni serali». Quindi il Subbuteo è un gioco che può essere giocato anche all'aperto. «Sì, a determinate condizioni». Come vi tenete in contatto? «Abbiamo un sito internet avviato di recente e che ho realizzato io stesso - spiega Bellotto - Nel nostro spazio telematico abbiamo le novità sempre aggiornate sulla nostra attività e un indirizzo e-mail per chi ci volesse chiedere informazioni o di partecipare al nostro club». ■



► Rigon (sx) e Bellotto (dx) durante una dimostrazione a Parco Querini il 10 giugno scorso

FOTO: E Polis

Amarcord. Nato nel 1947 in Inghilterra



► Qui sopra alcune fasi dell'Internazionale di Dolo a cui ha preso parte anche Mirko Bellotto, fondatore dell'A.S.D. Bulldogs di Vicenza insieme a Dimitri Rigon, dopo che il vecchio club, il Nelson Mandela, si è sciolto



Le miniature sono mosse posizionando un dito in prossimità della base e colpendole con l'unghia contro la base stessa



L'attività agonistica è suddivisa in due settori: individuale e a squadre. Per entrambe le tipologie vi sono tornei regionali, nazionali ed internazionali



"Il calcio in punta di dito" è stato per molti anni la miglior simulazione casalinga del gioco più amato al mondo: il calcio appunto

Storia di un mito: dal boom del '70 alla concorrenza dei video giochi

Il Subbuteo è un gioco da tavolo nel quale viene riprodotto, in miniatura, il gioco del calcio. È nato nel 1947, inventato dall'inglese Peter Adolph. I primi set da gioco contenevano giocatori costituiti da sagome di cartone, materiale sostituito attorno al 1960 dalla più robusta e pratica plastica, dipinta a mano con le divise di circa 350 squadre. Negli anni '70 e fino alla metà degli '80 il gioco conobbe popolarità e diffusione in tutta Europa e in particolare in Italia. Le squadre disponibili arrivarono a 800.

I PRIMI giochi elettronici per le sale giochi e per i personal computer diedero un serio colpo al calcio da tavolo. Il rilancio è iniziato dalla metà degli anni '90, quando la Hasbro, grande azienda americana del settore, acquistò i diritti per la produzione del Subbuteo dall'inglese Weddingthons. La concorrenza dei giochi elettronici però è rimasta molto forte, al punto che la Hasbro attorno al 2000 decise la cessazione della produzione, presto riavviata in seguito alla mobilitazione internazionale degli appassionati, tra i quali molti italiani, decisivi anche per far tornare sui propri passi l'azienda americana riguardo la

licenza per l'Italia, ritirata e poi riconcessa. In questi ultimi anni il business della cessione dei diritti d'immagine dei calciatori è entrato anche nel Subbuteo, che riporta le riproduzioni dei volti dei più famosi calciatori delle squadre più seguite. Dopo aver minacciato il Subbuteo d'estinzione, le nuove tecnologie adesso ne agevolano la rinascita. Internet in particolare: il sito ufficiale del gioco (www.hasbro.co.uk/Subbuteo/italian/) mette a disposizione informazioni, suggerimenti e anche un

Dopo averlo minacciato d'estinzione, adesso le nuove tecnologie ne agevolano la rinascita, in particolare il web

gioco elettronico di penalty shootout, in stile. La Federazione Italiana (www.fisct.it) nasce nel 1994 in seguito allo scioglimento dell'A.I.C.I.M.S. (Associazione Italiana Calcio in Miniatura Subbuteo), organizza i tornei, l'attività della rappresentativa nazionale e attraverso il sito informa e offre un punto di riferimento. ■ M.D.A.



► Un particolare del campo di gioco

E POLIS